

The book cover features a vibrant blue background with a large, stylized yellow illustration. The illustration depicts a scene from a story where a man in a white coat and a top hat is being pulled into a large, swirling yellow vortex. In the background, a pirate ship with a skull and crossbones on its sail is visible on the water. The overall style is reminiscent of classic pulp magazine covers.

Chris  
Wormell

# La bottiglia dei desideri

Rizzoli



Chris Wormell  
La bottiglia  
dei desideri



Traduzione di Eleonora Dorenti

Rizzoli

Le citazioni alle pp. 84 e 85 sono tratte da William Shakespeare,  
*La tempesta*, traduzione di Gabriele Baldini, BUR, Milano, 2022

Pubblicato per

**Rizzoli**

da Mondadori Libri S.p.A.

Titolo originale: *The Lucky Bottle*

Pubblicato per la prima volta in Gran Bretagna nel 2022

da David Fickling Books

Testo e illustrazioni © 2022 Chris Wormell

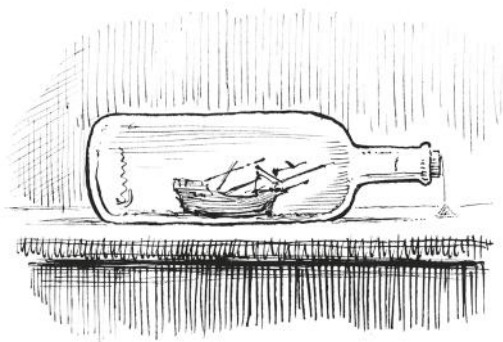
© 2023 Mondadori Libri S.p.A., Milano

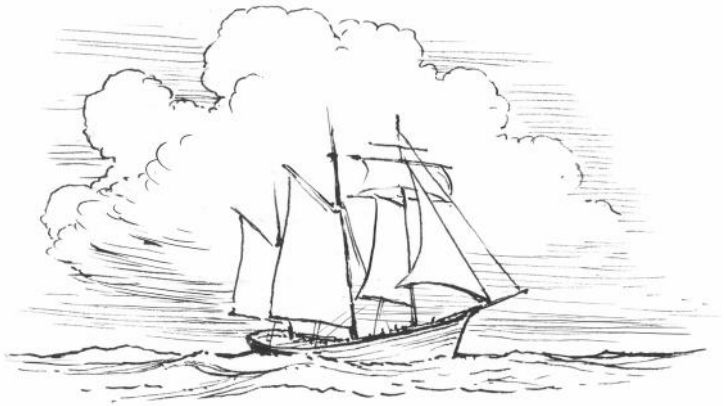
Prima edizione: marzo 2023

ISBN 978-88-17-17848-8

Impaginazione e redazione: Librofficina

*A Eliza, Daisy e Jack,  
la cui nave in bottiglia ha ispirato questa storia*







## Capitolo 1

# Tempesta

**H**ai mai visto un modellino di nave in bottiglia? Sì? Be', lo sapevi che questi curiosi oggetti vengono chiamati anche "bottiglie impossibili"? Il perché è scontato, naturalmente: come si può far passare una nave in miniatura, con tanto di alberi e vele, attraverso il collo stretto di una bottiglia?

Io non lo so, e tu?

Questa è la storia di come la primissima nave in miniatura è finita dentro una bottiglia, e della persona che ce l'ha messa. La storia, però, non comincia con un modellino, ma con una vera nave a grandezza naturale, tanto tempo fa, in un oceano lontano, e in un'agitata notte di tempesta, con onde talmente alte da far sembrare la nave davvero minuscola, come un modellino.

I ponti inondati, gli alberi spezzati, l'imbarcazione che oscilla da una parte all'altra, la prua che si innalza a

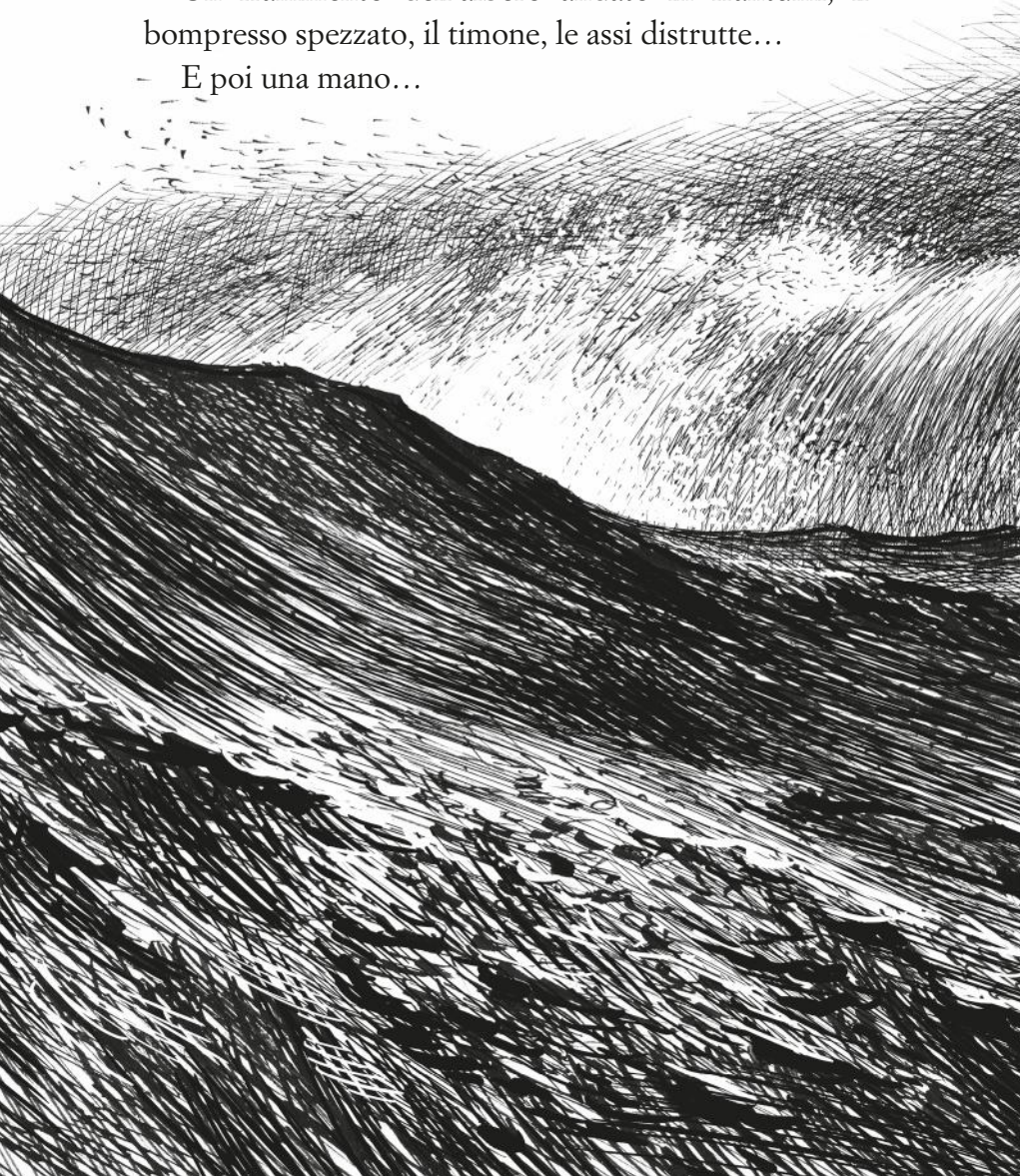
picco sulla poppa mentre un'immensa montagna d'acqua si alza sveltando nel cielo, e poi si infrange, crolla, e si abbatte sulla nave...

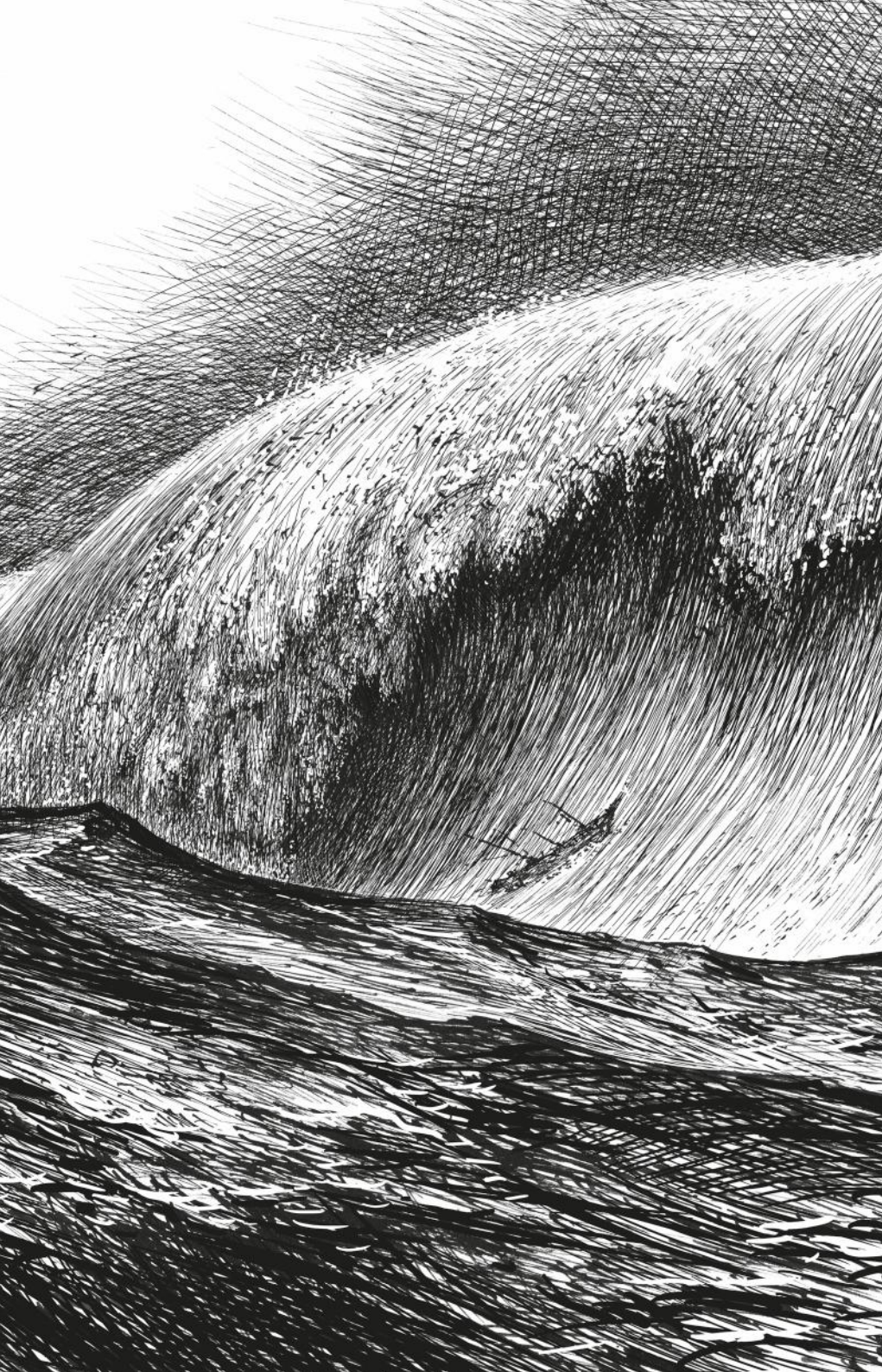
... fino a farla scomparire.

Una botte riaffiora in superficie...

Un frammento dell'albero andato in frantumi, il bompresso spezzato, il timone, le assi distrutte...

- E poi una mano...







... che si chiude, afferra una fune attorcigliata intorno al frammento dell'albero, e vi si aggrappa... una testa, un braccio: un ragazzino, che annaspa, sputa, tossisce, rigurgita l'acqua salata, boccheggiando nel vento, sferzato dalla pioggia, avvinghiandosi sempre più forte all'albero, bianco come un fantasma nella nera immensità dell'oceano...

Si tiene stretto, sballottato su e giù dalle onde.

Passano le ore, il ragazzo comincia a perdere i sensi. Il suo corpo è intorpidito e le dita fredde, congelate, stanno allentando la presa, quando...

«Jack!»

Una voce grida il suo nome, debole e lontana nel rugito del vento.

Un'altra volta.

«Jack!»

Urgente, insistente. Nel cuore del ragazzo si accende una speranza selvaggia, prova a gridare ma dalle sue labbra esce soltanto un sussurro spezzato. Gli sembra di vedere suo padre che si tuffa tra le onde per raggiungerlo, le braccia protese per portarlo in salvo, mentre la schiuma bianca dei flutti lo inghiotte...

«Jack!»

E ora si rende conto che quella voce è soltanto un ricordo. È la voce di suo padre, in un pomeriggio soleggiato di tanto tempo prima, su una spiaggia lontana.

Non c'è nessuno a salvarlo. Il ragazzo si stringe di nuovo all'albero avvolto dalla fune, che si alza e si abbassa insieme alle onde, alte come colline.

